

lo studio svolge attività di consulenza e progettazione per committenti pubblici e privati ed in particolare:

- piani territoriali
- valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI)
- relazioni paesaggistiche
- programmi aziendali di miglioramento agricolo ambientale
- piani di gestione siti UNESCO
- sistemazioni paesaggistiche di spazi aperti
- giardini
- parchi e spazi verdi
- greenways



*La natura che si viene scoprendo nei giardini non è un prato rustico che si stende dietro casa, ma un'evocazione, un sogno, un artificio.*

## Giardino Privato

### *Progetto di giardino privato di pertinenza esclusiva di edificio di civile abitazione- Località Montecatone- Imola*

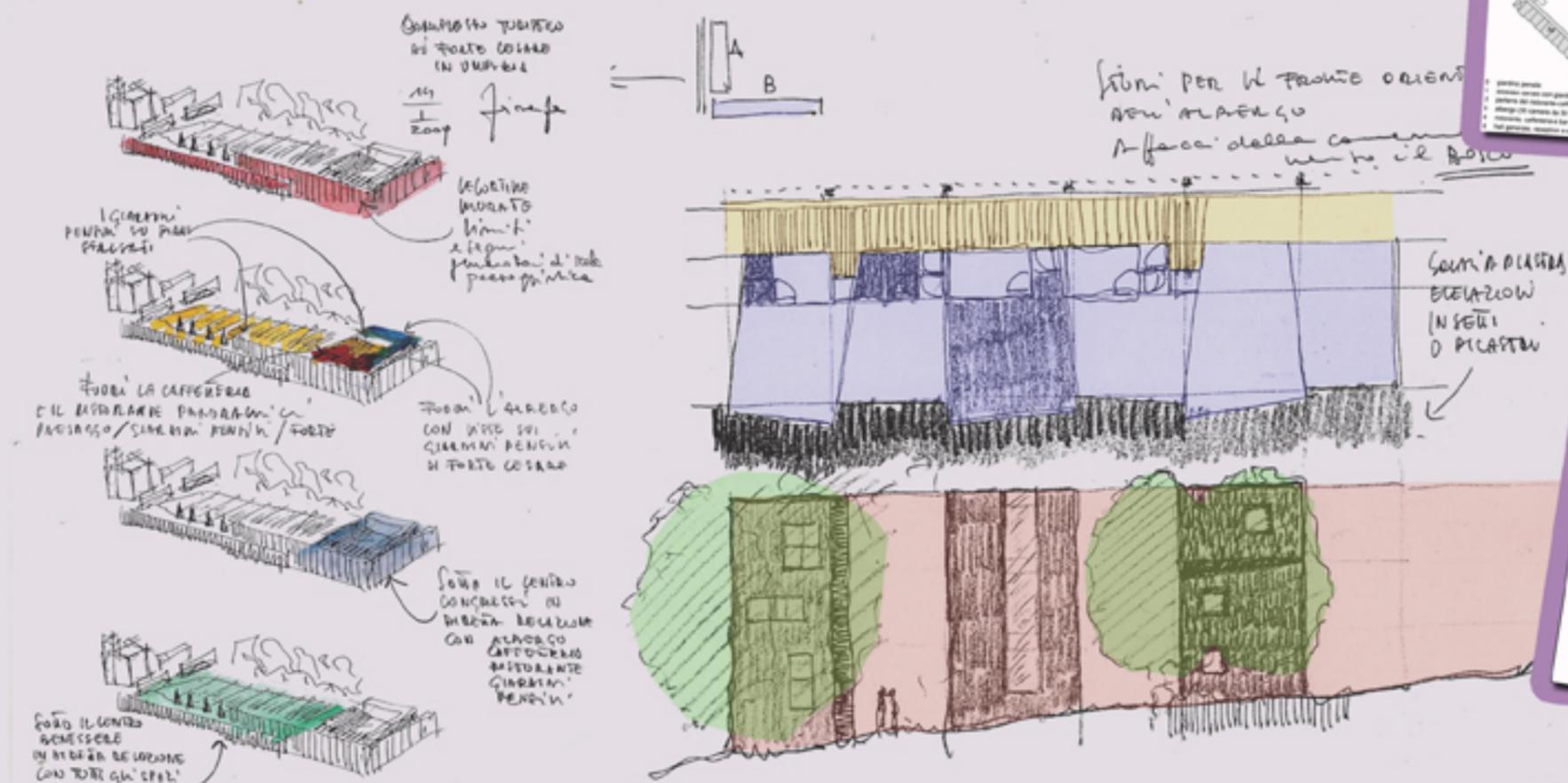
Il giardino di pertinenza dell'edificio a destinazione residenziale, realizzato all'interno del paesaggio viticolo imolese nel corso del 2009, esalta la centralità dell'edificio definendo uno spazio privilegiato per i giardini privati con veduta panoramica sulla vallata e creando al contempo un gradevole spazio condominiale. Il progetto degli spazi aperti è volto alla creazione di un ambiente piacevole, di buona fruizione, di modesta manutenzione e gestione. La scelta delle specie vegetali si relaziona con i caratteri locali, tenendo conto delle esigenze pedologiche, dell'esposizione, delle qualità percettive e cromatiche, privilegiando l'uso di caducifoglie per esaltare le variazioni stagionali. Gli spazi pavimentati per percorsi e parcheggi sono serviti da una discreta illuminazione d'orientamento crepuscolare, leggeri grigliati con rampicanti separano gli spazi privati dove è dominante l'area a prato, con fioriture in scala cromatica (bianco-blu-viola) per la creazione di un giardino di interesse percettivo, sia diurno che notturno, nell'esaltazione dei riflessi del bianco.



# Forte Cesare srl

## Piano attuativo per la realizzazione di un insediamento turistico-alberghiero-residenziale a Forte Cesare (Montecastrilli)

Forte Cesare, roccaforte medievale trasformata in villa-palazzo nel 1600, domina il paesaggio delle colline umbre e costituisce emergenza storica di valore storico e paesaggistico. La sua ristrutturazione quale fulcro del nuovo centro turistico, oltre a garantire l'integrità del bene architettonico, diventa il centro di riferimento visivo per gli interventi di ricomposizione paesaggistica. Il nuovo utilizzo dei seminativi incolti con l'attivazione di un centro golfistico eco-green permette il mantenimento delle ampie superfici inerbite, separate da frange di bosco e siepi di campo, importanti elementi di connessione ecologica col paesaggio circostante.

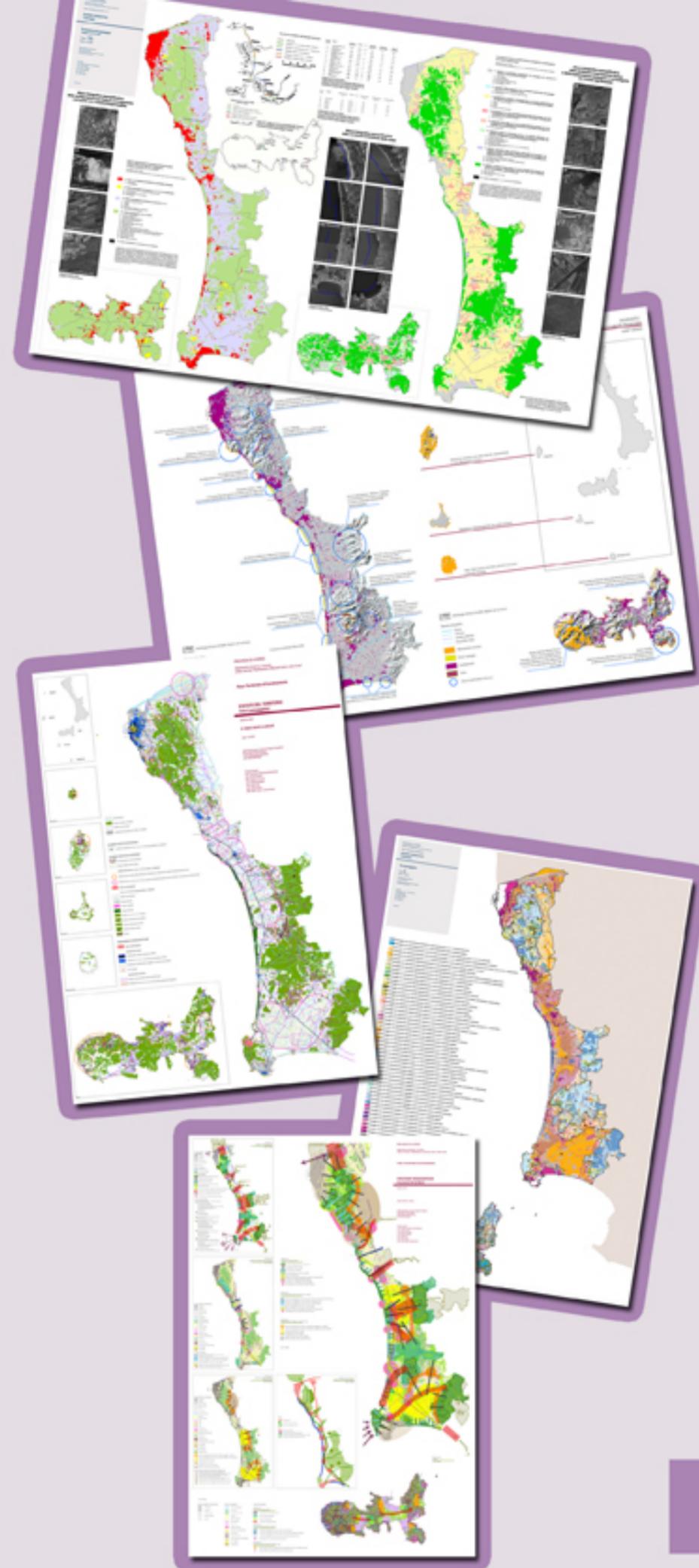
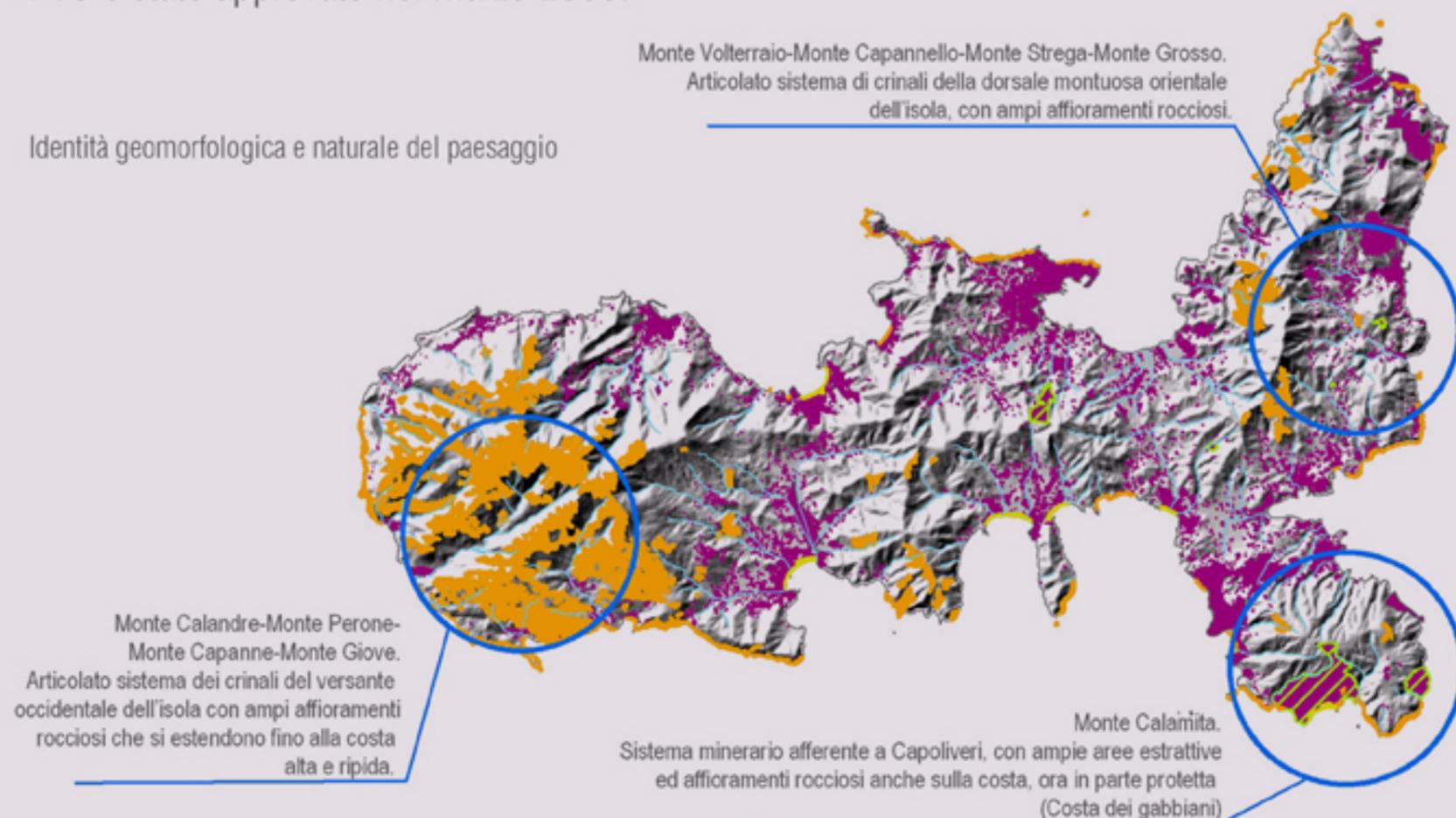


# Provincia di Livorno

## Consulenza paesaggistica al Piano Territoriale di Coordinamento

La consulenza paesaggistica, svolta tra il 2007 e il 2008, ha riguardato sia la formazione del quadro conoscitivo, in cui viene definito il sistema delle risorse quale fondamento di un processo che parte dal loro riconoscimento ed arriva alla individuazione di strategie di trasformazione coerenti con gli obiettivi di protezione e uso durevole delle stesse, sia la definizione di Statuto e Strategia di Piano. Il PTC si pone, in coerenza con quanto richiesto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, obiettivi di qualità paesaggistica che declina attraverso politiche di integrazione del paesaggio nel governo del territorio relative ai valori e invarianti, definendo alcuni scenari strategici che delineano le relazioni tra paesaggi protetti, tra paesaggi costieri e entroterra, tra sistemi insediativi e paesaggi rurali. Il PTC è stato approvato nel Marzo 2009.

Identità geomorfologica e naturale del paesaggio



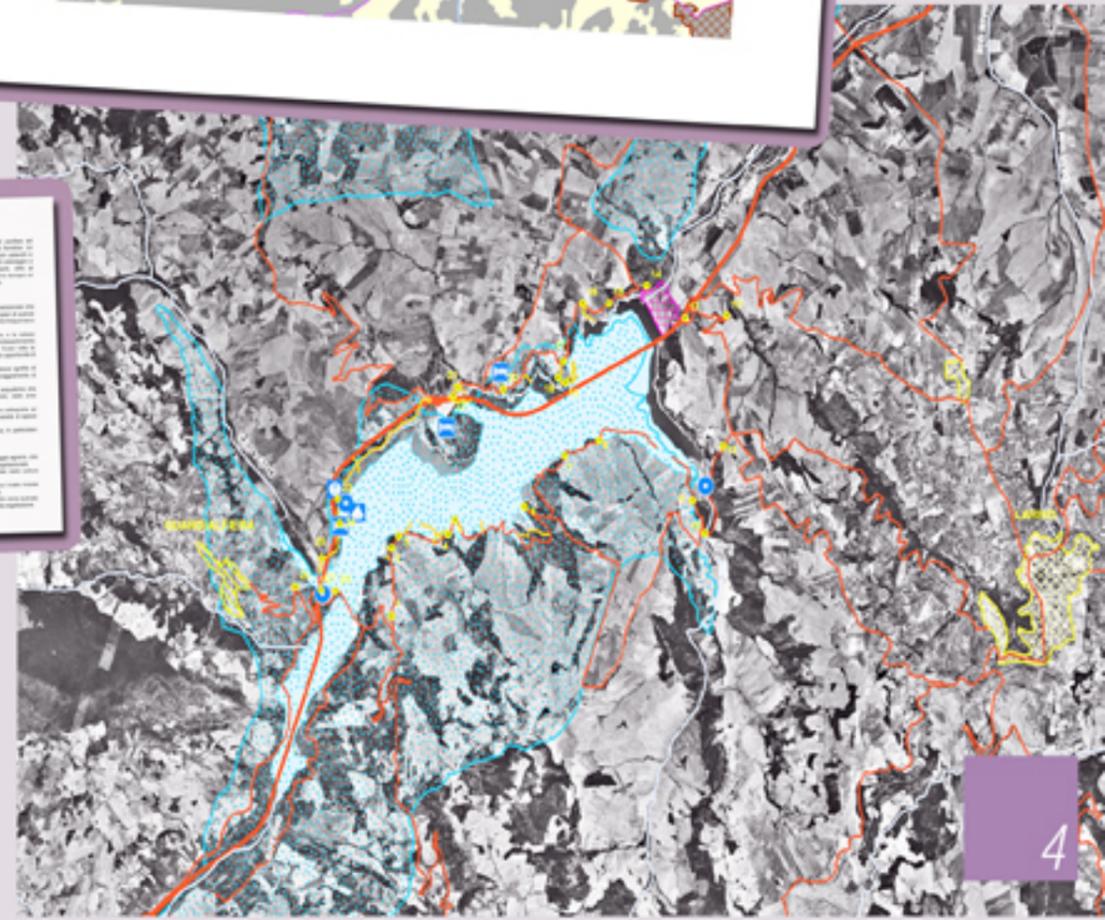
## Studio per l'uso ricreativo-naturalistico di bacini irrigui nelle aree ex obiettivo 1 del Sud Italia

Lo studio, commissionato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria e realizzato tra il 2006 e il 2007, è finalizzato alla ricerca di indirizzi per piani e progetti di valorizzazione ricreativa e turistica dei bacini lacustri artificiali ad uso irriguo dell'Italia meridionale. I dati raccolti attraverso campagne di indagini specialistiche su un gruppo di bacini campione distribuiti nelle regioni peninsulari sono confluiti nella definizione transdisciplinare di un pacchetto di criteri generali e particolari di riferimento per la progettazione alle diverse scale utili.

INVASO DI CONZA - Caratteri visuali e semiologici

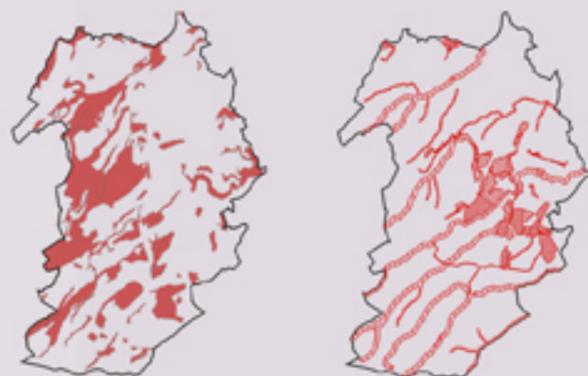
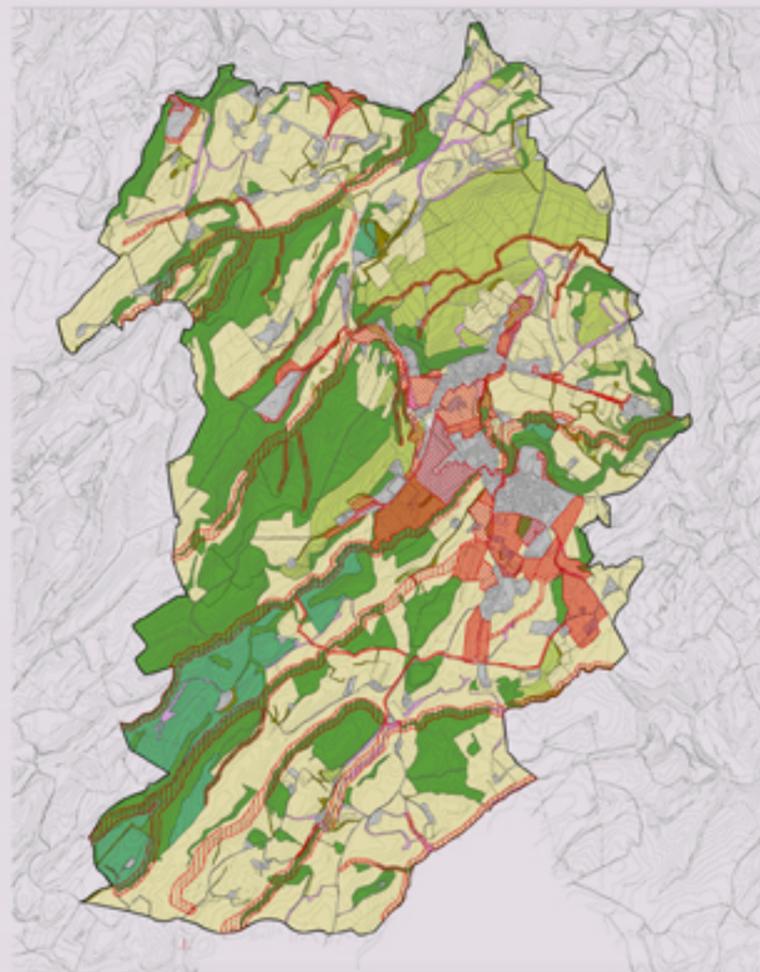
scala 1:50000

- |  |                                    |   |
|--|------------------------------------|---|
| invaso e altri specchi d'acqua                             | punti panoramici                   | Caratteri semiologici del mosaico dei soprassuoli |
| corsi d'acqua  | strade panoramiche                 |   |
| area e strutture della diga                                | aperture visive su impianti eolici | densa   |
| insediamenti   | crinali                            | media   |
| strade   | aree di interesse visuale          | media antropica                                   |
| ferrovia   | aree di criticità visuale          | rada  |
| punti di ripresa delle immagini del repertorio fotografico | emergenze visive                   |   |
|  | detrattori di qualità visiva       |   |



# Comune di Porano

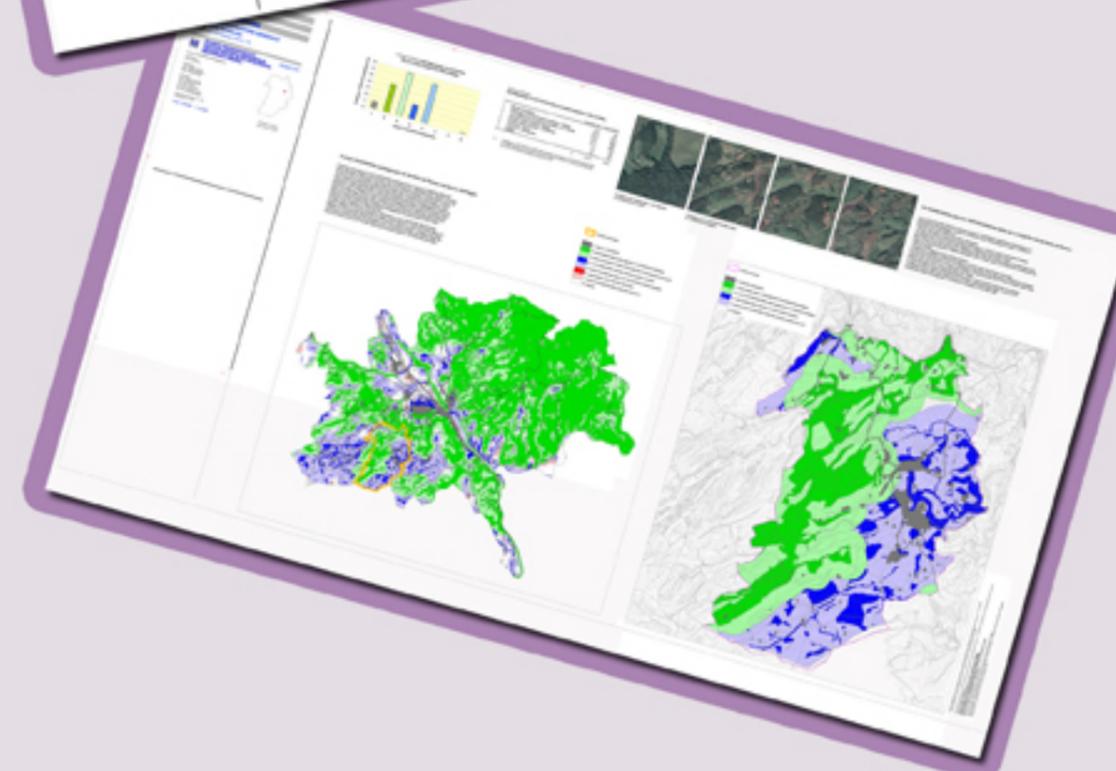
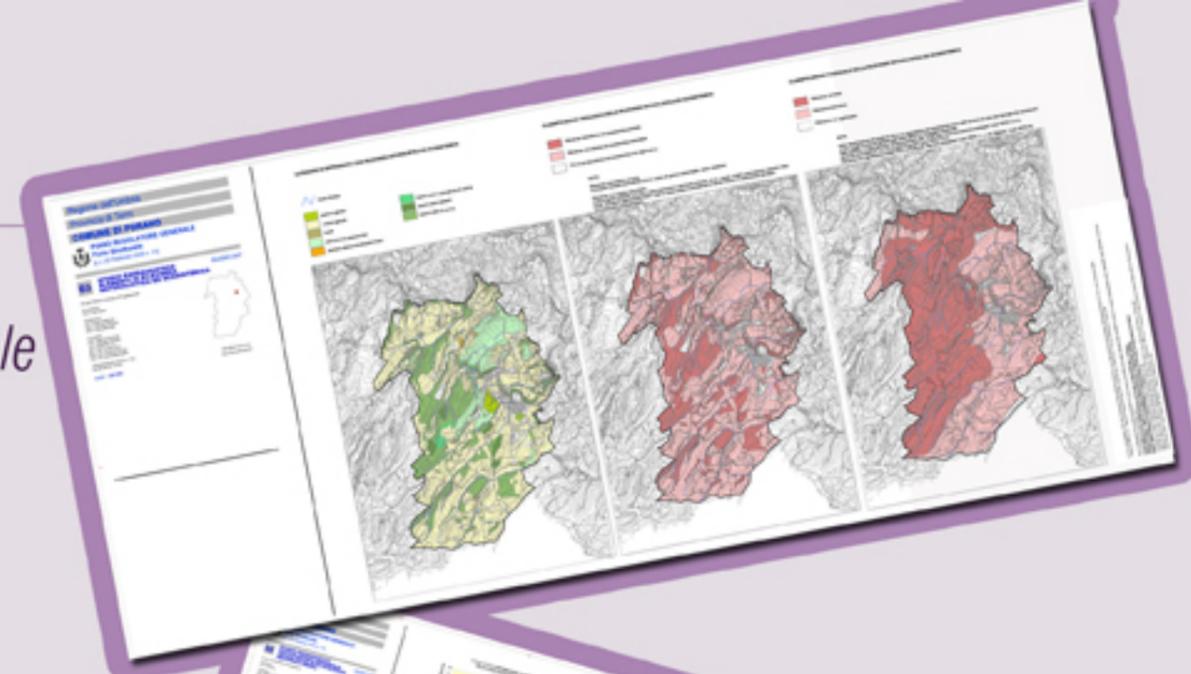
*Consulenza paesaggistica al PRG - Parte Strutturale  
Definizione degli elementi di congruenza con la Rete Ecologica Regionale  
dell'Umbria*

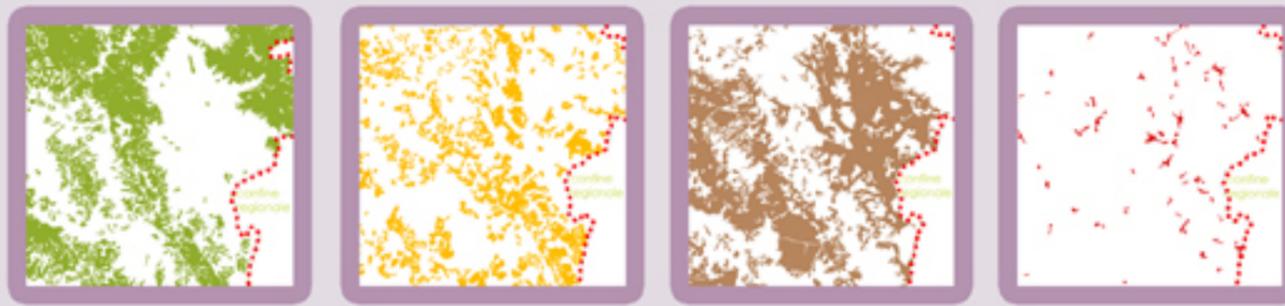


Struttura della rete ecologica



Nel PRG-Parte Strutturale il riconoscimento a scala di dettaglio dei caratteri strutturali del paesaggio ha permesso la definizione di Unità di Paesaggio quali strutture d'identità paesaggistica, che costituiscono riferimento per gli indirizzi delle politiche d'intervento nelle opere di conservazione e di trasformazione del territorio, e l'individuazione di elementi utili per l'implementazione della reticolarità ecologica in relazione al progetto RERU, primo progetto di rete ecologica di rilevanza regionale in Italia. Obiettivo dello studio, condotto tra il 2006 e il 2007, è determinare misure di governo territoriale in coerenza con le indicazioni di reticolarità ecologica, al fine di garantire l'efficienza ecosistemica e il mantenimento di un alto grado di biodiversità. La Parte Strutturale del PRG è stata approvata nel Marzo 2009, quella Operativa adottata nel Novembre 2009.

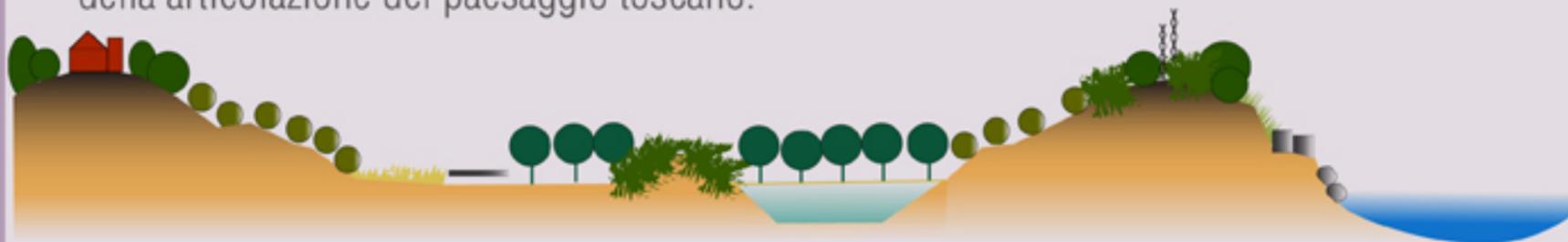




## Regione Toscana

### PIT- Atlante ricognitivo dei caratteri strutturali del paesaggio della Toscana

L'Atlante è stato elaborato tra il 2004 e il 2005 nell'ambito degli studi per la formazione del quadro conoscitivo del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale Regionale, del quale costituisce un "allegato documentale per la disciplina paesaggistica". Composto da trentotto schede di ambito e quattro tavole sinottiche, è impostato come ricognizione diretta dell'intero territorio regionale con l'obiettivo generale di considerare il paesaggio come riferimento centrale per la definizione delle politiche patrimoniali e strategiche di tutela e delle politiche di governo del territorio. Esso mira a promuovere la percezione dei valori del paesaggio anche nei territori a regime ordinario attraverso la descrizione ragionata dei "caratteri strutturali", espressione sì di valori, ma anche di criticità indicative a scala regionale della articolazione del paesaggio toscano.

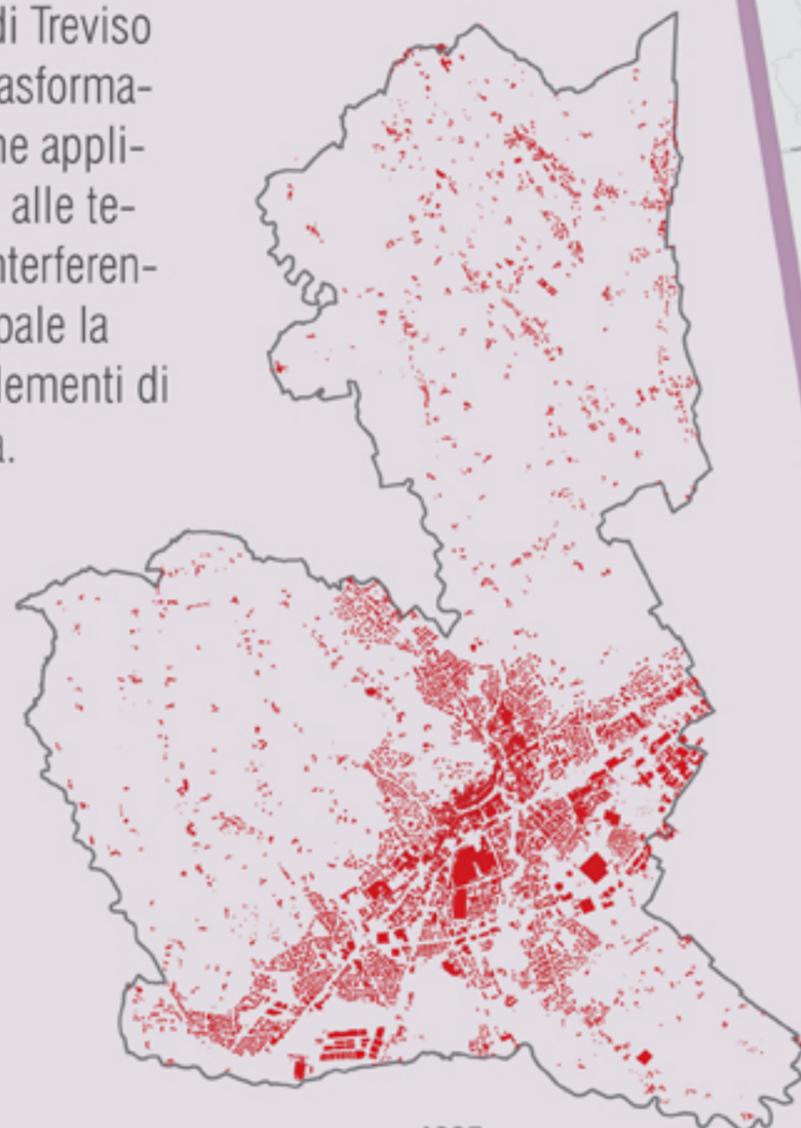
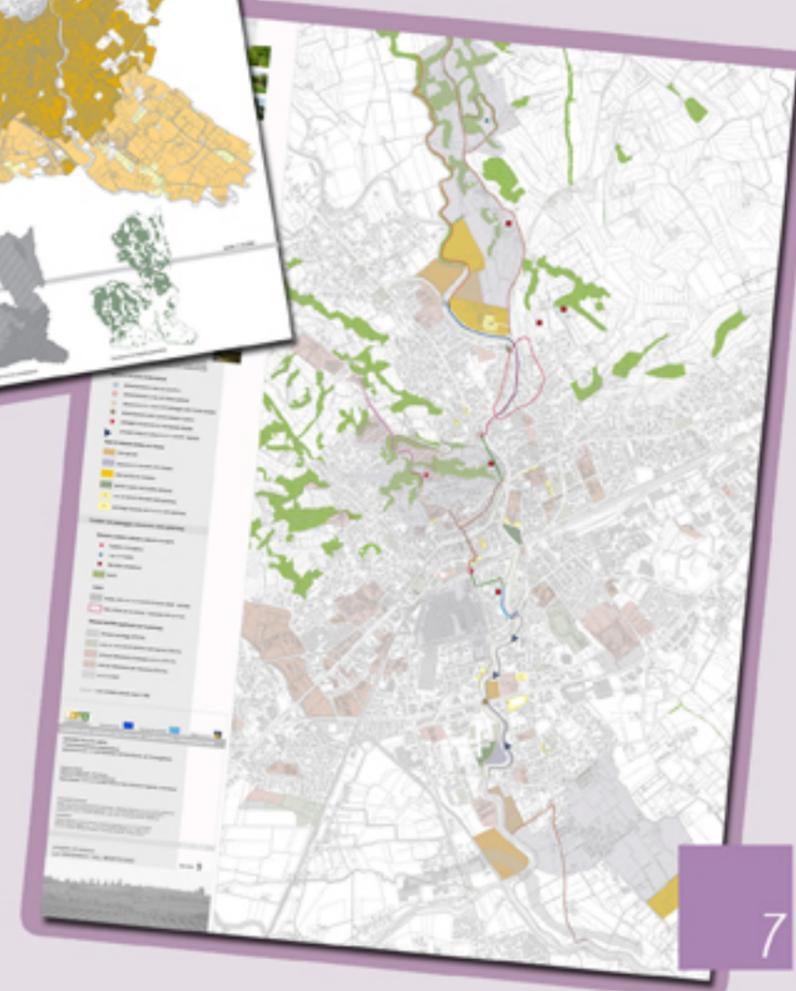
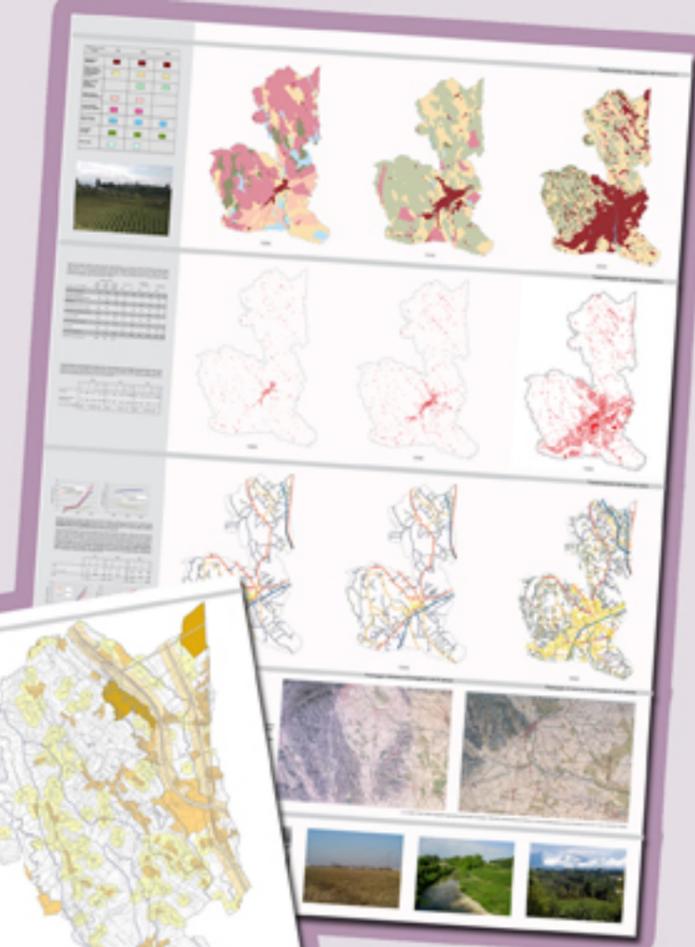


# Regione del Veneto

## Progetto L.O.T.O - Landscape Opportunities for Territorial Organization

L.O.T.O., progetto comunitario del Programma Interreg III B (2003-2005), si riferisce a una concezione progettuale del paesaggio tesa a estenderne la centralità ai diversi processi decisionali che investono le forme di organizzazione territoriale.

L'Azione pilota condotta dalla Regione del Veneto sul territorio di Conegliano in Provincia di Treviso traccia una descrizione oggettiva delle trasformazioni del paesaggio, precludendo ad alcune applicazioni diagnostiche e progettuali riferite alle tematiche del rapporto fra permanenze e interferenze, che utilizzano come indicatore principale la frammentazione paesistica, ricercando elementi di affinamento e precisazione metodologica.



1995



# Comune di Firenze

## Riverlinks

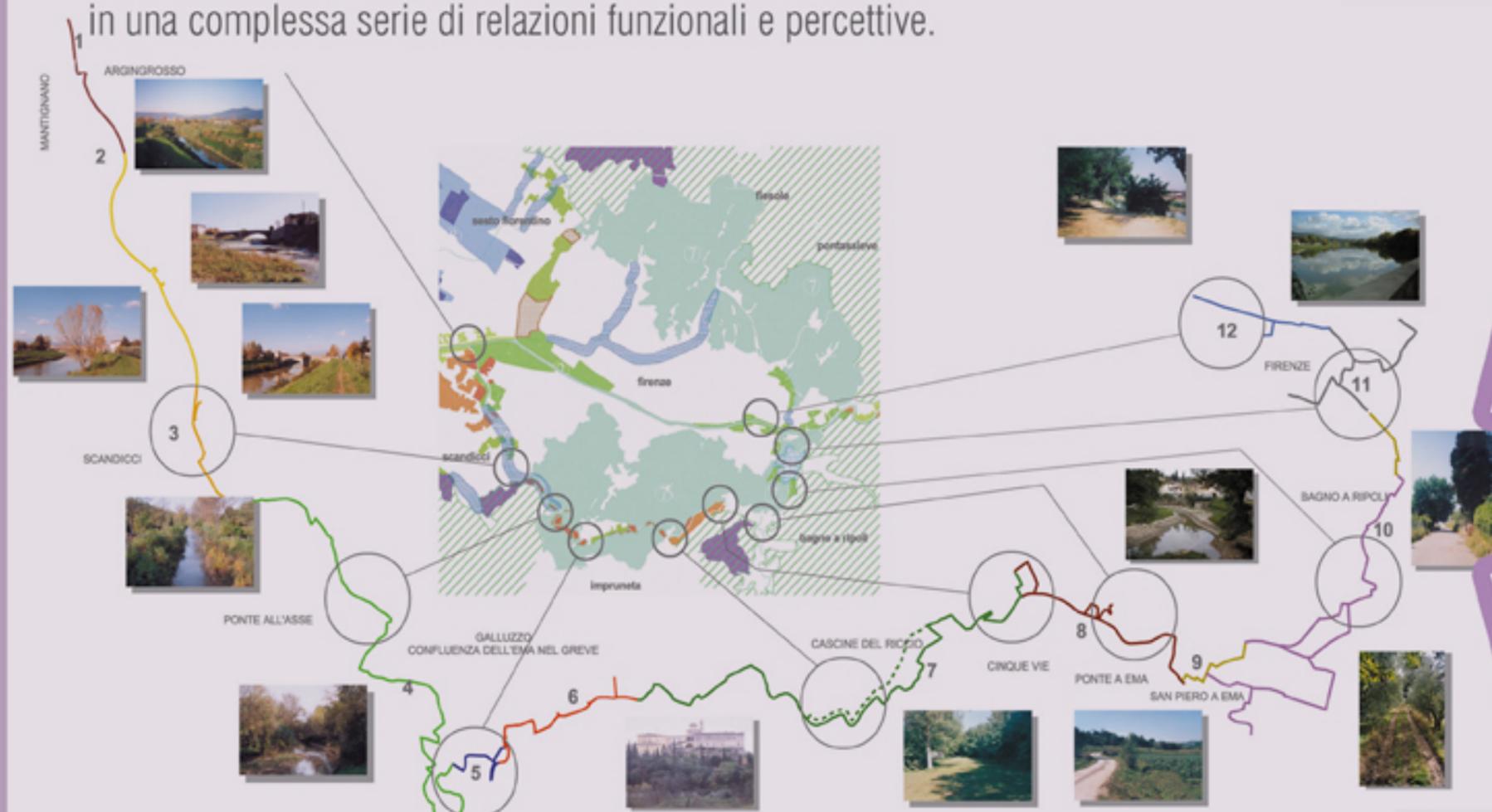
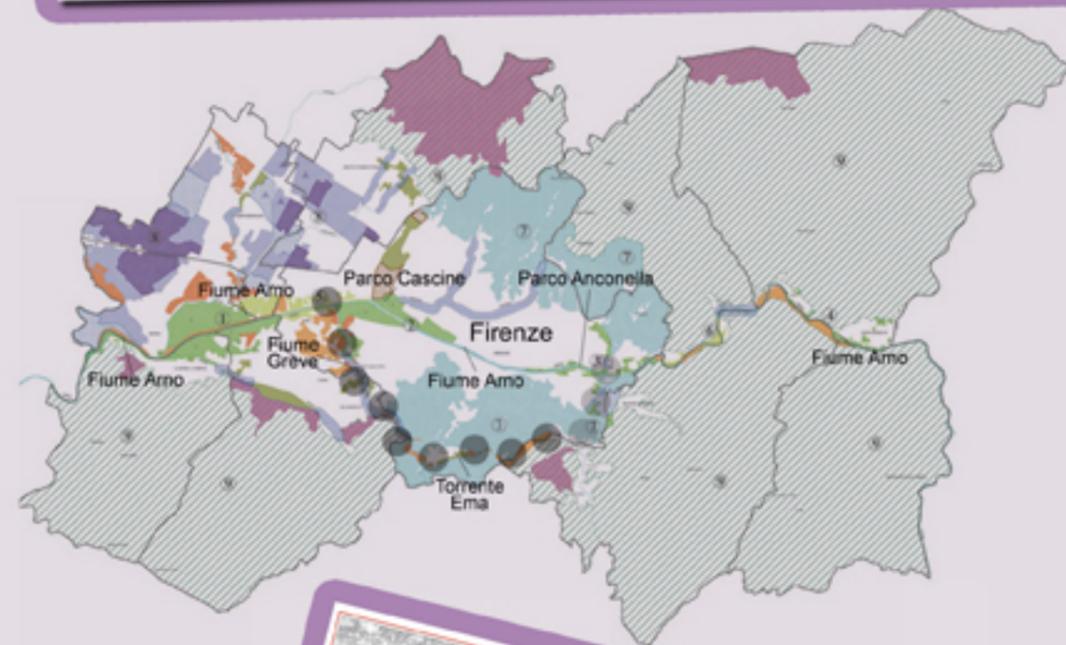
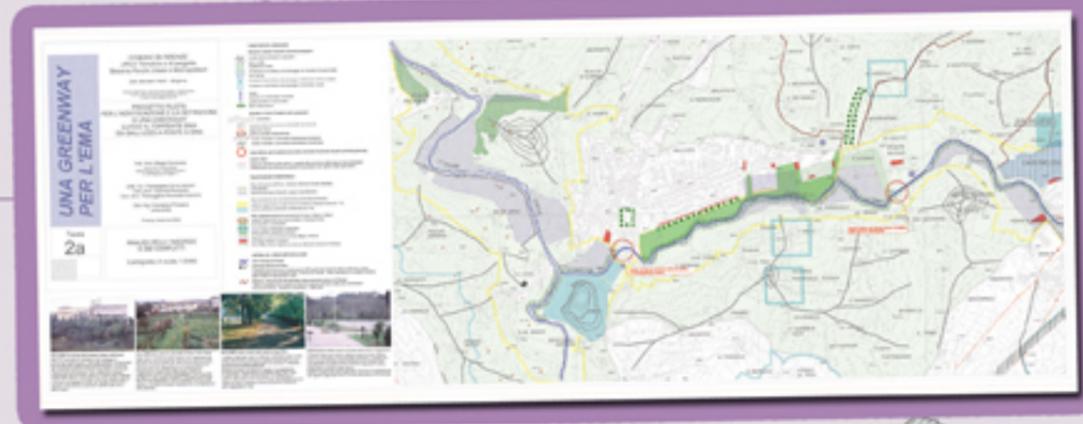
Il progetto europeo Interreg III C Sud "Riverlink" (2004-2006) ha come obiettivo l'individuazione di elementi di eccellenza ed efficacia nell'ambito delle pratiche funzionali al recupero ed al miglioramento dei rapporti tra le città e i fiumi. All'interno di questo quadro di ricerca è stata sviluppata una azione pilota dal Comune di Firenze per il lungo fiume del Parco delle Cascine, in riva destra, finalizzata alla sperimentazione di un modello di intervento, focalizzandosi sullo sviluppo di un set di opere a basso costo e elevata efficacia paesistica.



# Comune di Firenze

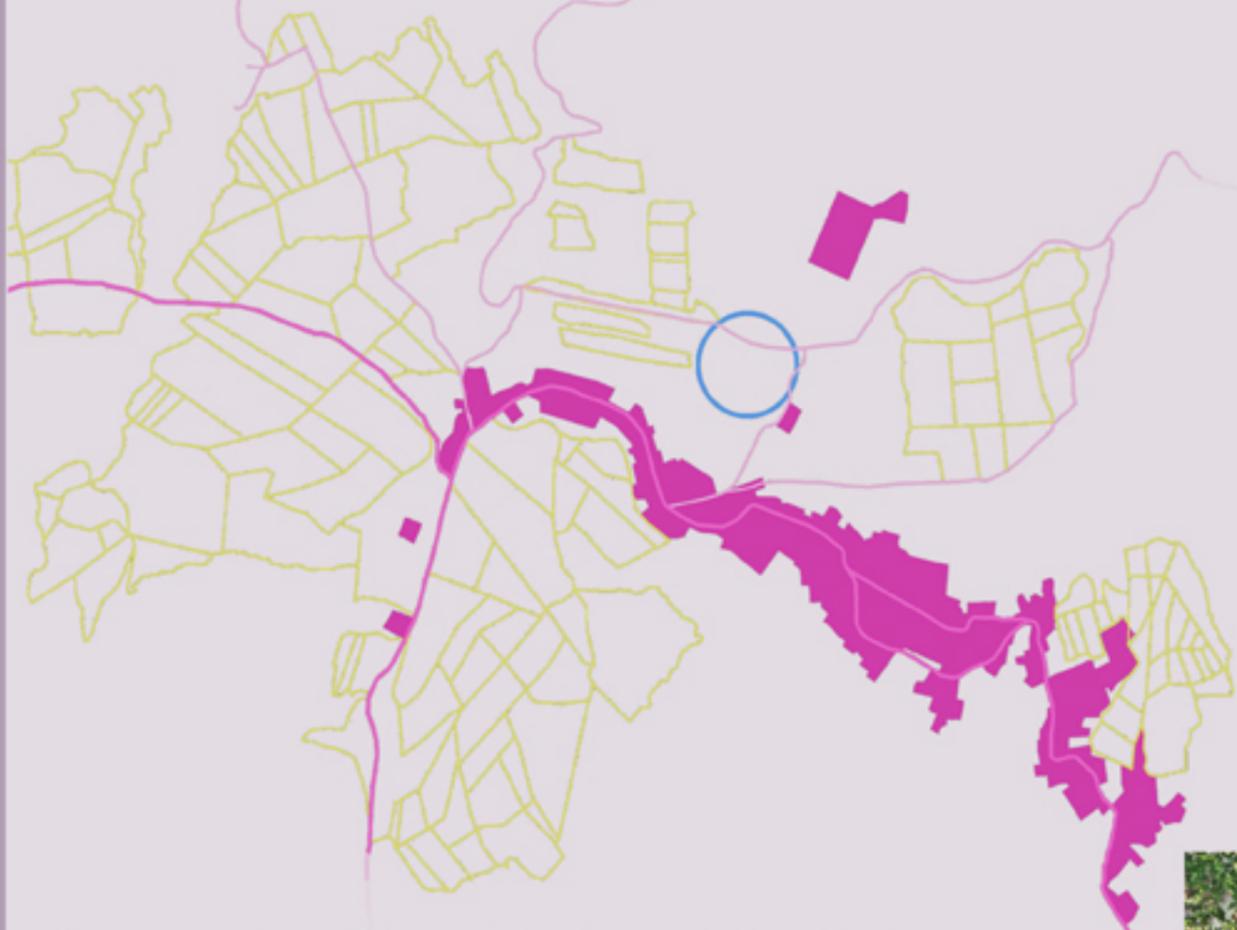
Studio paesistico preliminare al piano del Parco Metropolitan dell'Arno  
Progetti pilota delle greenway lungo il fiume Greve, il torrente Ema, dal torrente Ema al fiume Arno

Il quadro di fattibilità del Parco Metropolitan dell'Arno identifica e gerarchizza le aree previste dai vari strumenti di pianificazione risultate di interesse ai fini del parco, inteso non in senso tradizionale del termine ma come "ordinamento strategico finalizzato". A questo studio, elaborato nel 2001, sono seguiti alcuni progetti pilota per la definizione di un sistema di greenways di cintura meridionale Sud sviluppate lungo i corsi d'acqua Greve ed Ema e nel tratto periurbano di collegamento tra la Valle dell'Ema e il parco dell'Anconella sull'Arno (2001-2003). La filosofia progettuale sottesa ai tre studi vede la greenway come un progetto di uso e gestione delle risorse esistenti, incentrato sul riconoscimento delle peculiarità e delle diversità del paesaggio e mira alla costituzione di un sistema di spazi aperti coinvolti in una complessa serie di relazioni funzionali e percettive.



# Raggi Cave srl

Consulenza paesaggistica al Piano Attuativo per l'ampliamento dell'area estrattiva Momo a Santa Brigida (Pontassieve)



L'area estrattiva di Santa Brigida costituisce l'unica area di recupero della pietra monumentale utilizzata per il restauro dei monumenti fiorentini, pertanto l'intervento d'ampliamento acquista particolare rilevanza. La consulenza paesaggistica, sviluppata in parallelo al progetto tecnico, ha consentito di limitare l'impatto sul paesaggio nelle fasi di lavorazione, proponendo un progetto di ricomposizione in armonia col paesaggio collinare circostante, valorizzando le potenzialità dei luoghi e le possibili relazioni col limitrofo centro abitato.



1. Casa Perotto  
2. Fontelaccio  
3. La Velina



# Polisportiva Iraklis Salonico

## Progettazione degli spazi aperti dello stadio di Salonico

Nell'epoca contemporanea, lo "Stadio del calcio" ha assunto sempre più il significato di polo generatore di eventi diversificati e alternativi, divenendo soggetto di sperimentazione progettuale. La complessità derivante dalla integrazione di nuove funzioni determina un nuovo ruolo dell'organismo architettonico, catalizzatore urbano ancor più significativo qualora la nuova costruzione assuma rilevanza in rapporto al contesto nel quale si colloca come occasione di qualificazione.

Il nuovo stadio Iraklis a Salonico, localizzato in un'area di margine del tessuto urbano priva di una precisa identità, rientra in questo contesto. Presupposto essenziale del progetto e del suo inserimento è la ricerca di relazioni alle varie scale di lettura con specifico riferimento alle nuove infrastrutture per la mobilità previste e ai relativi sistemi di accesso all'area. Esse vengono inserite dal progetto in un sistema di spazi aperti alla cui connotazione morfologica e funzionale sono demandate le relazioni interne, con lo stadio, e quelle esterne, con i tessuti urbani al margine dell'area d'intervento e con la costa su cui si affaccia.

